



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA



ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 1

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO PER L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE SITO PRESSO L'AGGLOMERATO INDUSTRIALE DI DITTAINO IN TERRITORIO DEL COMUNE DI ASSORO (EN) ED A SERVIZIO DEL COMUNE DI VALGUARNERA E DELL'AGGLOMERATO ASI DI DITTAINO.

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 18/06/1977, n. 39 e sue s.m.i.;
- VISTA** la legge regionale 15/05/1986, n. 27 e sue s.m.i., recante *“Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n.39 e successive modificazioni ed integrazioni”*;
- VISTA** la circolare dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente 30/10/1986, n. 4, recante *“Piano di risanamento delle acque”*;
- VISTA** la Legge del 07/08/1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTO** il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 12/06/2003, n. 185, di emanazione del *“Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 152/99”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante *“Norme in materia ambientale”*;
- VISTA** la Legge Regionale 16/12/2008, n. 19, recante *“Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTA** l'Ordinanza 24/12/2008, n. 333, con la quale il Commissario Delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia ha approvato il *“Piano di Tutela delle Acque in Sicilia”*;
- VISTA** la circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 27/07/2011, *“Adempimenti relativi alla direttiva n. 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue (D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.)”*;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 recante *“Approvazione del nuovo Piano regolatore generale degli acquedotti della Regione siciliana”*;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana 26/04/2012, n. 39, con il quale è stato emanato il *“Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti”*;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità 21/03/2013, n. 353, con il quale sono state emanate le *“Procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del Servizio Idrico Integrato (art. 40, Legge Regionale n. 27/86 ed art. 124, Decreto Legislativo n.*

152/06 e successive modifiche e integrazioni). Oneri a carico del richiedente ai sensi dell'art. 124, comma 11, del Decreto Legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni”

- VISTA** la circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 04/03/2015, “Adempimenti relativi alla direttiva n. 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue (decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i.). Integrazione alla circolare del 27 luglio 2011 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti”;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07/08/2015 con il quale è stato approvato il “Piano di gestione dei bacini idrografici del distretto della Sicilia”;
- VISTA** la nota 17/05/2016, n. 9054/STA, della Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con chiarimenti relativi all'interpretazione della nota 2 della tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. n. 152 del 03 aprile 2006, s.m.i.;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/10/2016 recante “Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia”;
- VISTO** il decreto dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità 08/02/2019, n. 3/Gab pubblicato nella G.U.R.S. parte prima 08/03/2019 n. 11, con il quale sono state emanate le “Procedure per il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico per impianti di depurazione afferenti al Servizio idrico integrato, in attuazione dell'art. 124, comma 6, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.”;
- VISTA** la Legge Regionale del 21/05/2019, n. 7 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 27/06/2019, n. 12, con il quale è stato emanato il “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni”;
- VISTO** il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 31/12/2019, n. 1779, con il quale è stato conferito all'ing. Marcello Loria l'incarico di Dirigente del Servizio 1 “Servizio Idrico Integrato - Dissalazione e Sovrambito”, e contestualmente, ai sensi dell'art. 8 comma 1 lettera c) della legge regionale 15/05/2010 n. 10 è stato delegato ad adottare tutti gli atti procedurali nonché i relativi provvedimenti finali delegabili di competenza del Servizio 1;
- VISTA** la disposizione del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 31/12/2019, n. 54484, con la quale è stato conferito all'ing. Mario Cassarà l'incarico di provvedere al disbrigo delle attività di gestione ordinaria dell'Unità Operativa S1.02 (Autorizzazione allo scarico) del Servizio 1 “Servizio Idrico Integrato Dissalazione e Sovrambito”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana del 19/06/2020, n. 2805, con il quale è stato conferito all'Ing. Calogero Foti l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO** il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 03/07/2020, n. 692, con il quale, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera c), della legge regionale 15/05/2010 n. 10, è stato delegato il Dirigente Responsabile del Servizio 1 dello stesso Dipartimento, a firmare i provvedimenti finali riguardanti le autorizzazioni allo scarico di impianti di depurazione afferenti al servizio idrico integrato;
- CONSIDERATO** che con il sopracitato D.P. Reg. 27/06/2019, n. 12, al Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti sono state assegnate le competenze relative al “Rilascio

autorizzazioni allo scarico, ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 27/86 e dell'art. 124 del D. Lgs. n. 152/06, per gli impianti di depurazione del Servizio Idrico Integrato”;

PREMESSO CHE

- con nota prot. n. 7825 del 03/07/2019, assunta con prot. n. 28818 del 04/07/2019, la Società AcquaEnna S.c.p.A. in qualità di Soggetto Gestore del S.I.I. dell'A.T.O. di Enna, ha avanzato istanza per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Valguarnera Caropepe e dell'agglomerato ASI di Dittaino, sito presso l'Agglomerato Industriale di Dittaino in territorio del Comune di Assoro (EN), con riferimento alle potenzialità di progetto dell'impianto relativamente a 14.000 Abitanti Equivalenti. Con la stessa nota ha trasmesso la ricevuta del versamento di € 400,00 quali oneri a carico del gestore per deposito cauzionale, secondo quanto previsto dal D.A. n. 353 del 21/03/2013.
- con nota prot. n. 17795 del 05/05/2020, il Dipartimento ha invitato la Società AcquaEnna S.c.p.A., nonché gli altri Enti interessati dall'iter progettuale, autorizzativo e gestionale dell'impianto, a produrre i necessari riscontri e chiarimenti a quanto osservato, e ad integrare la richiesta di autorizzazione allo scarico con ulteriore documentazione.
- con nota n. 5526/20 del 26/05/2020, assunta con prot. n. 21325 del 29/05/2020, la Società AcquaEnna S.c.p.A. ha riscontrato la suddetta nota n. 17795 del 05/05/2020 e nel contempo ha inviato ulteriore documentazione, tra cui la ricevuta del versamento di € 100,00 ad integrazione degli oneri a carico del gestore per deposito cauzionale. Veniva trasmessa, inoltre, una relazione aggiornata relativamente al carico generato per un numero complessivo pari a 9558 ab. eq. costituente il carico complessivo effettivamente generato dalle acque reflue urbane ed assimilabili dell'agglomerato ASI di Dittaino nonché dall'agglomerato urbano di Valguarnera;
- con la medesima nota di cui al punto che precede il gestore AcquaEnna s.p.a. rimodulava la richiesta di autorizzazione allo scarico limitatamente a 9.558 a.e., cui corrisponde una portata nera media di 40,20 mc/h;
- con nota prot. n. 29290 del 21/07/2020, questo Dipartimento ha avanzato alla Società AcquaEnna S.c.p.A. richiesta di chiarimenti inerenti l'istanza di autorizzazione allo scarico dell'impianto in oggetto.
- con nota n. 7734/20 del 24/07/2020, assunta con prot. n. 29939 del 27/07/2020, la Società AcquaEnna S.c.p.A. riscontra la suddetta nota n. 29290 del 21/07/2020.
- con nota prot. n. 33073 del 21/08/2020, questo Dipartimento ha comunicato alla Società AcquaEnna S.c.p.A. di aver concluso l'iter istruttorio per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico e, contestualmente, ha richiesto, ai sensi dell'art. 5 e secondo le modalità dell'allegato 4 al D.A. n. 353 del 21/03/2013, il pagamento del saldo degli oneri pari ad € 300,00 e n. 2 marche da bollo del valore di € 16,00 ciascuna da apporre nel provvedimento finale.
- con nota n. 8974/20 del 24/08/2020, la Società AcquaEnna S.c.p.A. a riscontro della suddetta nota prot. n. 33073 del 21/08/2020, ha trasmesso copia della ricevuta di versamento di € 400,00 e n. 2 marche da bollo da €.16,00 ciascuna.

VISTA

la documentazione a supporto del rapporto istruttorio trasmessa dalla Società AcquaEnna S.c.p.A con le succitate note e consistente in:

- Scheda Tecnica [Maggio_2020];
- Relazione Tecnica – Stato attuale (All. 1) [Maggio_2020];
- Corografia – (All. 2) [Maggio_2020];
- Planimetria Generale Stato attuale (All. 2.1) [Maggio_2020];
- Schema dei flussi Stato attuale (All. 2.2) [Maggio_2020];
- Parere approvazione vincoli (All. 3.1) [Maggio_2020];

- Planimetria dei vincoli (All. 3.2) [Maggio_2020];
- Relazione di calcolo carico generato – Raffronto dati di progetto-effettivi (All. 4) [Maggio_2020];
- Relazione Tecnica – Verifica idraulica sfioratore di piena (All. 5) [Maggio_2020];
- Documentazione auto campionatori e misuratori di portata (All. 6) [Maggio_2020];
- Relazione geomorfologica e idrologica (in copia conforme all'originale) [Luglio_2019]
- Dichiarazione a firma del geologo sul punto di scarico [Luglio_2019];
- Informativa ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e copia del documento di identità dell'Amministratore Delegato di Acquaenna S.C.P.A. legale rappresentante [Luglio_2019].

PRESO ATTO del rapporto istruttorio prot. n. 33617 del 27/08/2020 dell'U.O. 2 del Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con cui è stato proposto il rilascio dell'autorizzazione allo scarico, con prescrizioni, delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito presso l'agglomerato Industriale di Dittaino in territorio del Comune di Assoro (EN) ed a servizio del Comune di Valguarnera e dell'agglomerato ASI di Dittaino;

RITENUTO di poter procedere al rilascio dell'autorizzazione richiesta;

Ai sensi delle vigenti disposizioni,

DECRETA

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della L.R. n. 27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, è concessa alla Società AcquaEnna S.c.p.A., nella qualità di Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale di Enna, l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito presso l'agglomerato Industriale di Dittaino in territorio del Comune di Assoro (EN) ed a servizio del Comune di Valguarnera e dell'agglomerato ASI di Dittaino.

Art. 2

L'autorizzazione di cui al precedente articolo 1 è vincolata e subordinata al rispetto, da parte del titolare dell'attività da cui origina lo scarico, delle prescrizioni che di seguito si elencano:

1. Le acque reflue urbane depurate, in uscita dall'impianto di trattamento consortile sito presso l'agglomerato Industriale di Dittaino possono essere scaricate nel punto avente coordinate (UTM ED50) LAT 37°33'42,51" N - LON 14°27'23,66" E, nel canale acque bianche con sbocco finale nel torrente Calderari, affluente del fiume Dittaino, per una portata nera media non superiore o pari a 40,20 m³/h corrispondente al carico organico realmente trattato dall'impianto pari a 9.558 ab.eq. effettivi nel rispetto dei seguenti limiti di accettabilità:
 - Tab. 1 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. per i parametri BOD₅, COD e SST con riferimento a limiti puntuali;
 - Tab. 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. n. 152/2006 (colonna "scarico in acque superficiali") per ciò che concerne i rimanenti parametri, ad eccezione dei limiti di azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico e fosforo totale;
 - Relativamente al parametro "Escherichia coli", il limite massimo non deve superare il valore di 5000 UFC/100ml.
2. L'attuale sfioratore di piena posto nel pozzetto di ingresso dell'impianto, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 27/86, deve essere a servizio della rete fognaria mista del Comune di Valguarnera Caropepe, pertanto, entro il termine di 6 mesi, l'attuale collettore acque nere in ingresso all'impianto proveniente dall'agglomerato di Dittaino dovrà essere disconnesso dal predetto pozzetto e connesso direttamente con la fase di grigliatura, previa interposizione di un pozzetto per il controllo dei reflui provenienti

dalla stessa area industriale. Dell'avvenuto adempimento dovrà essere data comunicazione al Dipartimento Reg.le Acqua e Rifiuti a cura di Acqua Enna s.p.a.

3. Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico dovrà adottare standards gestionali adeguati al processo depurativo e specifici piani di controllo dell'efficienza depurativa.
4. Ogni eventuale modifica d'uso del corpo ricettore e gli interventi che ne dovessero cambiare le caratteristiche in rapporto allo scarico autorizzato deve essere comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.
5. Deve essere istituita apposita documentazione relativa alla gestione, secondo quanto previsto dall'allegato 4 della Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977, ivi incluso il registro delle misurazioni di portata in ingresso e in uscita dall'impianto.
6. Al fine di consentire i normali controlli da parte dell'Autorità di Controllo, come previsto dalle Circolari dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 27/07/2011, del 04/03/2015 e dall'art. 48 della L.R. n. 27/86 e s.m.i., devono essere mantenuti in efficienza gli appositi pozzetti per il prelievo di campioni di refluo, i misuratori di portata e gli autocampionatori delle acque reflue nelle seguenti localizzazioni:
 - in ingresso prima dei pretrattamenti;
 - in uscita dopo il sistema di disinfezione.
7. Le analisi in autocontrollo per le determinazioni delle caratteristiche qualitative delle acque reflue in ingresso ed in uscita dall'impianto di depurazione devono essere effettuate secondo le seguenti modalità:

Acque reflue in ingresso:

- campione medio ponderato nell'arco delle 24 ore con cadenza mensile per i parametri di tabella 1 della L.R. n. 27/86;
- campione medio ponderato nell'arco delle 24 ore con cadenza trimestrale (marzo, giugno, settembre e dicembre) per i rimanenti parametri della tab. 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Acque reflue in uscita:

- campioni medi ponderati nell'arco delle 24 ore con cadenza mensile per i parametri di Tab. 1 dell'allegato 5 parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- campioni medi ponderati nell'arco delle 24 ore con cadenza trimestrale (marzo, giugno, settembre e dicembre) per i rimanenti parametri di tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- campione istantaneo per il parametro *Escherichia coli* con cadenza mensile.

I certificati di analisi dovranno riportare il punto di prelievo, le modalità di campionamento, le metodologie analitiche, l'incertezza della misura ed il nominativo del personale tecnico che ha eseguito il campionamento. I certificati di analisi dovranno altresì essere sottoscritti del tecnico analista e dal Responsabile del laboratorio. Copie di tali analisi devono essere trasmesse con cadenza trimestrale (31/3; 30/6; 30/9; 31/12) alla Struttura Territoriale di Enna dell'A.R.P.A. Sicilia, all'Ente di Governo dell'Ambito di Enna e al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti. Non saranno ritenute valide le analisi non effettuate secondo le suddette modalità o che non riportino nel certificato di analisi le modalità di campionamento.

8. In concomitanza con i prelievi di cui al punto precedente dovrà essere effettuata anche la misurazione della portata media giornaliera in ingresso e in uscita dall'impianto e i relativi dati dovranno essere trasmessi con cadenza trimestrale al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, alla Struttura Territoriale di Enna dell'A.R.P.A. Sicilia e all'Ente di Governo dell'Ambito di Enna, unitamente agli esiti delle analisi di cui alla suddetta prescrizione.
9. Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico, nel caso in cui i reflui della rete fognaria non rispettino in ingresso all'impianto le concentrazioni dei parametri di cui alla tabella 1 della L.R. n. 27/86, è onerato, di concerto con i Comuni competenti territorialmente, cui compete il controllo ai sensi dell'art. 40 comma 1 della L.R. n. 27/86, di ricercare gli scarichi che possano avere dato origine al superamento

- delle concentrazioni di tali parametri eventualmente imponendo trattamenti più spinti agli insediamenti titolari degli scarichi.
10. Nel caso in cui si intenda utilizzare le acque reflue depurate in uscita dall'impianto di depurazione con finalità di riuso dovrà essere preventivamente acquisita, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e del D.M. n. 185/03, l'autorizzazione allo scarico con finalità di riuso dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.
 11. Il trattamento di disinfezione del refluo deve essere effettuato, oltre che per garantire il rispetto del valore limite di 5.000 UFC/100ml per il parametro "*Escherichia coli*", anche in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario, sulla base di specifica disposizione della competente autorità sanitaria, la quale potrà imporre un valore limite più restrittivo per il parametro sopracitato. I metodi di disinfezione devono essere individuati con le finalità di non compromettere la qualità del corpo recettore del refluo, adottando sistemi di disinfezione che consentano la riduzione della carica batterica con un uso limitato della sostanza disinfettante. Ciò in special modo quando si dovesse rendere necessaria una disinfezione in continuo protratta per lunghi periodi.
 12. Nel caso in cui risultasse necessario effettuare interventi di manutenzione straordinaria di parti e/o sezioni dell'impianto di depurazione, devono essere predisposti tutti gli accorgimenti tecnici al fine di non interrompere il processo depurativo e garantire una minima attività depurativa, comunicando tempestivamente al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, alla Struttura Territoriale di Enna dell'A.R.P.A. Sicilia, all'A.S.P. territorialmente competente e all'Assemblea Territoriale Idrica di Enna, le sezioni dell'impianto oggetto di interventi, le modalità e la tempistica di esecuzione degli stessi nonché il rendimento depurativo atteso durante i lavori. Gli interventi tecnici di ripristino della funzionalità dell'impianto dovranno essere attuati nel minor tempo possibile, anche con l'esecuzione dei lavori con diverse turnazioni.
 13. Dovrà essere realizzata tutto attorno all'impianto di depurazione, qualora non fosse già presente, una barriera vegetale con alberi di alto fusto a fogliame persistente sia per limitare la diffusione di microrganismi patogeni che per motivi estetico-paesaggistici.
 14. Dovrà essere acquisito un nuovo titolo autorizzativo nel caso in cui, ai sensi dell'art. 40, comma 1, lettera c), della L.R. n. 27/86, si intendano rilasciare autorizzazioni allo scarico in rete fognaria ad attività produttive nei cui cicli produttivi siano presenti le sostanze di cui alla Tab. 3/A dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.
 15. Nel caso di utilizzo in agricoltura dei fanghi biologici prodotti dall'impianto o nel caso di invio degli stessi a trattamento di compostaggio, fatto salvo quanto previsto dall'art. 127 del D. Lgs. n. 152/06, le analisi in ingresso e in uscita dei rimanenti parametri della Tabella 3 di cui alla prescrizione n. 7 dovranno essere effettuate con cadenza mensile.
 16. Nel caso in cui l'impianto dovesse essere utilizzato per un carico generato eccedente quello riportato nella prescrizione n. 1, dovrà essere richiesto un nuovo titolo autorizzativo.

Art. 3

Ai sensi dell'art. 124, comma 8, del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., la presente autorizzazione è valida per quattro anni dal momento del rilascio. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo ed in questo caso, nelle more dell'ottenimento del suddetto rinnovo, lo scarico può essere provvisoriamente mantenuto, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate all'art. 2.

Art. 4

L'Ente di Governo dell'Ambito di Enna, ai sensi dell'art. 152 del D.Lgs. n°152/06, nel caso di inadempienze del Gestore del S.I.I. che derivano dalla legge o dalla convenzione e che compromettano la risorsa o l'ambiente ovvero che non consentano il raggiungimento dei livelli minimi di servizio, è onerato dell'attuazione di quanto previsto dal comma 2 dello stesso articolo, esercitando tutti i poteri ad essi conferiti dalle disposizioni di legge e dalla convenzione.

Art. 5

Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si fa riferimento a quanto stabilito dalla vigente normativa di settore.

L'inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione allo scarico, oltre all'applicazione delle norme sanzionatorie previste dalla normativa, potrà comportare, in base alla gravità dell'infrazione, l'attuazione delle misure di cui all'art. 130 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Art. 6

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla sua ricezione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 giorni.

Art. 7

Il presente Decreto sarà pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e per intero sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12/08/2014, n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015, n. 9.

Il Dirigente del Servizio 1
Ing. Marcello Loria